

La Giornata Onu e due diverse classifiche MA QUAL È LA FELICITÀ CHE DAVVERO CONTA?



GIUSEPPE LORIZIO

vista della Giornata della felicità in-
detta dall'Onu, che si celebra oggi, so-
no stati riportati dai media i risultati
della classifica dei Paesi più felici del mondo,
che per il 2018 sarebbero Finlandia, Norvegia e
Danimarca, seguiti da Islanda, Svizzera e Paesi
Bassi. L'Italia si situa al 47^a posto, dopo la Thai-
landia e prima dell'Ecuador, mentre la Grecia è
addirittura 79^a, solo un gradino prima del Ta-
gikistan, ultimo il Burundi, preceduto dalla Re-
pubblica Centrafricana, dal Sud Sudan, dalla
Tanzania e dallo Yemen.

Contemporaneamente, un quotidiano italiano
che pure riserva la sua attenzione prevalente al-
l'economia, ci fa rilevare che abbiamo tutti a che
fare anche con un'altra classifica, molto più in-
quietante, «in cui è meglio stare alla larga dalle
prime posizioni: quella dei suicidi. E dove le sor-
prese non mancano. Secondo l'Organizzazione
mondiale della Sanità, la felice Finlandia è addi-
rittura 32^a – dopo un nugolo di Paesi africani e il
Belgio – l'Islanda 40^a, la Svezia 51^a, la Svizzera
61^a, l'Olanda 81^a e la Danimarca 89^a. L'Italia? Ad-
dirittura 142^a, con un tasso di suicidi ogni 100mi-
la abitanti che è quasi un terzo di quello finlan-
dese. La Grecia? Nonostante la crisi è 157^a su 183
Paesi». E il giornalista si chiede «perché nei Pae-
si ricchi e "felici" ci si suicida di più che in Italia
e in Grecia?».

Le notizie fanno pensare e, soprattutto quest'ul-
tima mi fa venire in mente il famoso verso di "Pa-
ne e vino", del grande poeta tedesco Friedrich Höl-
derlin: «Grecia felice, casa di tutti i celesti», non-
ché le parole che il filosofo Hegel riservava ai gre-
ci, quando sosteneva che stiamo bene presso di
loro perché sanno star bene in casa propria. Ma
soprattutto la domanda rievoca, oltre il Vangelo

delle beatitudini, la famosa espressione di Gesù di
Nazareth: «È più facile che un cammello passi per
la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei
cieli» (Mt 19,24).

Certo, nessuno potrà dubitare del fatto che i Pae-
si che occupano i primi posti nella classifica del-
la ricchezza, siano davvero più ricchi (media-
mente) degli altri, ma inserire tale classifica in
quella della felicità è l'equivoco mondano, che
presiede le logiche della nostra società e della sua
cultura diffusa. Forse, a parziale difesa di chi l'ha
pubblicata, la classifica della felicità paragonata
con quella del numero dei suicidi, ci dice che l'es-
sere felici non è né quantificabile né misurabile
né paragonabile. Si tratta infatti di una dimen-
sione dell'esistenza per la quale interiormente
possiamo essere in armonia con Dio, con noi
stessi, con gli altri, col mondo. E ciò può accade-
re anche in situazioni di precarietà economica e
di fragilità sociale. Il «regno dei cieli», che nel van-
gelo di Matteo viene accostato alla beatitudine
della povertà (innanzitutto spirituale), non è in
primo luogo l'al di là, ma una condizione esi-
stenziale, che abitiamo allorché riusciamo a vi-
vere le suddette armonie.

Tuttavia, non possiamo non sottolineare che, pro-
prio da uno di quei Paesi, che si situano nella fas-
cia alta della classifica del benessere economico
(la Svezia), si sta diffondendo nel villaggio globale,
anche grazie ai media vecchi e nuovi, un mes-
saggio di speranza, che punta sull'armonia con la
natura e dice soprattutto ai giovani di mobilitarsi
per la salvaguardia del pianeta. Greta Thunberg,
proposta per il Nobel per la pace 2019, è così di-
venuta un'icona, che speriamo riesca a smuove-
re le coscienze di tanti, persino di tutti, perché –
venerdì dopo venerdì – si capovolgano i paradig-
mi del pensiero calcolante, che mira solo alla sod-
disfazione dei propri bisogni e si ponga attenzio-
ne all'altro, che è il cosmo e che è il futuro. E a chi
cataloga quello della sedicenne svedese come un
fenomeno mediatico, per sminuirne la portata, si
può rispondere che ben vengano tali fenomeni,
con la speranza che sappiano incidere positiva-
mente sulla nostra mentalità.

Teologo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

